

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale – Servizio Acqua ed energia - Concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Valdisotto (SO). Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Con determinazione n. 303 del 4 aprile 2022, è stata assentita alla società Edil Marmi di Gritti Bruno e Stefano s.n.c., con sede in Valdisotto (SO), Frazione Piazza - via Nazionale n. 67 (P.IVA/C.F. n. 00084430149), la concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo situato sul mappale n. 198 del foglio n. 17 del Comune di Valdisotto (SO), ad una quota (piano campagna) di 1.147 m s.l.m., nella misura di l/s 0,65 medi annui e l/s 5,00 massimi istantanei, pari ad un volume medio annuo derivabile di 20.500 mc. L'acqua derivata verrà utilizzata ad uso industriale nell'esistente complesso artigianale aziendale in frazione Piazza, via Nazionale n. 67, in territorio del Comune di Valdisotto, per le attività di lavorazione, taglio e levigatura di marmi, graniti e pietre.

La concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 1° gennaio 2020, primo giorno successivo alla scadenza dell'originaria concessione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare (e relativi allegati) sottoscritto in data 17 marzo 2022 n. 5204 di repertorio (registrato a Sondrio il 31 marzo 2022 al n. 3100, serie 1T).

Avverso il provvedimento di concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP), entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL. È fatta altresì salva la possibilità di adire il Tribunale regionale delle Acque pubbliche (TRAP) in caso di lesione di diritti soggettivi, ai sensi degli artt. 18, 138 e segg. del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.

Copia integrale del provvedimento è consultabile nell'apposita sezione «determinazioni» sul sito web della Provincia.

Sondrio, 4 aprile 2022

Il responsabile del servizio
Francesca Mottalini

Comune di Livigno (SO)

Approvazione definitiva piano di recupero per ristrutturazione e cambio destinazione d'uso dei fabbricati siti in località «Tea del Somarin» ed identificati catastalmente al fg. n. 44 mapp. n. 131 - 985 - 959, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, e s.m.i.

AVVISA

che gli atti riguardanti il piano di recupero per la ristrutturazione e cambio destinazione d'uso dei fabbricati siti in località «tea del somarin» ed identificati catastalmente al Fg. n.44 Mapp. n. 131 - 985 - 959, in applicazione di quanto disposto dall'art. 14 della l.r. 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni adottato ai sensi di legge con la deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 16 dicembre 2021 ed approvato definitivamente con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 21 marzo 2022, saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale - Ufficio Tecnico Urbanistica ed Edilizia Privata - e pubblicati sul sito internet del Comune al link: <https://www.comune.livigno.so.it/preu-tee-somarin>

Il progetto di Piano di Recupero è composto da:

- All.1 - Relazione tecnica illustrativa - Relazione storica e di rilievo - Asseverazioni;
- All.2 - Documentazione fotografica;
- All.3 - Censimenti 1999 Zazzi e 1994 Maspes;
- Relazione paesaggistica;
- Relazione storica e di rilievo;
- Tav.1 - Planimetria rilievo-progetto;
- Tav.2 - Profilo longitudinale - Sezioni pista accesso mapp. 959;
- Tav.3 - Piante rilievo - progetto - comparazione;
- Tav.4 - Prospetti rilievo - progetto - comparazione;
- Tav.5 - Sezioni rilievo - progetto - comparazione;

- Tav.6 - Adattabilità;
- Bozza di convenzione;

Livigno, 4 aprile 2022

Il responsabile del servizio urbanistica ed edilizia privata
Bormolini Valeria

Comune di Sondrio

Accordo di programma per l'attuazione del piano di zona nell'ambito territoriale di Sondrio - Triennio 2021 /2023

Premesso che

- l'art. 59, comma 44, della Legge 27 dicembre 1997 n. 449 ha istituito il Fondo per le Politiche Sociali;
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario» e s.m.i., in armonia con i principi enunciati dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali», rappresenta il quadro normativo di riferimento per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- l'art. 18 della citata legge regionale 3/2008 definisce il Piano di Zona come «lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale. Il Piano definisce le modalità di accesso, indica gli obiettivi e le priorità di intervento, indica gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione»;
- il citato articolo 18 individua, tra le finalità del Piano di Zona, quella di attuare l'integrazione tra la programmazione della rete locale di offerta sociale e la rete d'offerta socio-sanitaria a livello dell'Ambito, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione e alle politiche del lavoro e della casa;
- l'Accordo di Programma costituisce la modalità con la quale le diverse amministrazioni interessate all'attuazione del Piano di Zona coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, il finanziamento e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi e la loro valutazione;
- la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)» favorisce per quanto di competenza e nell'ambito del servizio Socio Sanitario locale, l'integrazione del servizio sanitario della Regione con i servizi sociali di competenza delle autonomie locali e prevede all'articolo 6, comma 6, lettera f) della l.r. 23/15 l'istituzione del dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni socio-sanitarie con quelle sociali, con la possibilità di attivare una cabina di regia con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento PIPPS, dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni socio-sanitarie con quelle sociali;
- la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 fornisce lo spazio normativo per potenziare i rapporti di collaborazione e programmazione sovra-zonale con l'obiettivo di rafforzare e sviluppare in modo omogeneo gli aspetti fondamentali dei servizi nei territori simili e contigui in termini di caratteristiche socio-economiche e di confini territoriali e amministrativi;
- con la legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 sono state approvate le «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 approva «Codice del terzo settore, a norma dell'art 1 comma 2, lettera b della legge 6 giugno 2016 n. 106»;
- il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 con il quale è stato istituito il Reddito di inclusione, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
- il decreto 18 maggio 2018 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il quale è stato adottato il Piano naziona-